

AVVISO AL PUBBLICO

MARINA DI VERBELLA srl



PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Marina di Verbella srl con sede legale in Sesto Calende - Lago Maggiore (VA), Via Ferriera N° 15, comunica di aver presentato in data 30/06/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto NUOVO PORTO TURISTICO DI PALLANZA compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 11, denominata *"Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse."*

Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è la *Valutazione di Impatto Ambientale* e l'Autorità competente al rilascio è il *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)*. Si necessita altresì del rilascio della Concessione demaniale migliorativa della durata di 30 anni da parte del Comune di Verbania la cui istanza di avvio del procedimento è stata trasmessa dalla Società Marina di Verbella. La documentazione è stata acquisita dal Comune di Verbania con nota prot. 36138/2023 in data 27/06/2023 [Codice AOO: C_L746].

Il progetto è localizzato nel Comune di Verbania, nella frazione di Pallanza (Provincia del Verbano-Cusio-Ossola) e prevede la realizzazione di un *nuovo porto turistico galleggiante* che possa ospitare 150 posti barca distribuiti principalmente su 4 pontili posti perpendicolarmente alla costa e un pontile posto parallelamente ad essa.

Il nuovo porto avrà un fronte lago di circa 200 mt e una profondità di 140 mt. Il progetto delle opere in acqua prevede la creazione di un bacino protetto, dell'estensione di circa 22.844 mq, attraverso l'impiego di strutture galleggianti della stessa tipologia di quelle utilizzate per molte strutture portuali destinate alla nautica da diporto già presenti sul lago Maggiore.

Il nuovo porto sarà costituito da una diga galleggiante composta da elementi prefabbricati in calcestruzzo armato. Il molo sopraflutto, il molo "A" si estenderà per una lunghezza di circa 360 metri con un fronte rettilineo rivolto a nord-ovest, un fronte rettilineo rivolto sud-ovest e la parte terminale in corrispondenza dell'imboccatura portuale, rivolta a sud.

Il molo sottoflutto, il pontile "D", si estenderà per una lunghezza 75 metri e svolgerà sia la funzione di pontile di ormeggio che quella di protezione della struttura portuale dal moto ondoso proveniente da sud. La diga galleggiante è sia elemento di protezione per il paraggio, che banchina di ormeggio.

Lungo il profilo costiero verrà realizzato il pontile di riva a cui si accederà, da terra, attraverso una passerella snodata. Dal pontile di riva, realizzato con strutture modulari galleggianti della lunghezza di circa 155 metri, si accederà sia alla diga che ai pontili di ormeggio interni "B" e "C", della lunghezza di circa 80 metri, collegati da passerelle.

Lungo lo sviluppo delle banchine galleggianti saranno installati i finger di ormeggio, le bitte, gli erogatori dei servizi e tutti gli accessori necessari per rendere funzionale la struttura portuale.

Al fine di evitare consumo di suolo e la realizzazione di nuovi volumi a terra, in adiacenza al pontile di riva, e direttamente accessibili dallo stesso, saranno posizionate due strutture prefabbricate galleggianti, tipo "house boat", destinate, una ad ufficio e reception, l'altra ai servizi igienici per i diportisti.

Per quanto riguarda le opere a terra, non sono previsti nuovi volumi ma solo la sistemazione, per lo più a verde con il mantenimento della vegetazione arborea esistente e un'area a prato di 328 mq, dell'area di accesso al nuovo porticciolo, di circa 925,19 metri quadrati, aperta alla fruizione pubblica e accessibile con le macchine da parte dei diportisti per scaricare i propri effetti personali attraverso una sbarra. Nell'area verranno posizionati i cassonetti interrati per la raccolta dei rifiuti, una tettoia porta valigie, le aree e gli spazi di manovra per la sosta breve di carico e scarico, l'accesso dei mezzi di soccorso.

L'obiettivo generale del progetto consiste nella realizzazione di un bacino protetto attraverso l'impiego di strutture galleggianti, che assieme creeranno una diga galleggiante che avrà una duplice funzione, elemento di protezione per il paraggio destinato all'ormeggio delle imbarcazioni da diporto e, in contemporanea banchina di ormeggio per le imbarcazioni da diporto.

Poiché il progetto ricade direttamente all'interno delle aree soggette ai vincoli:

- Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt 136 e 157 del D.Lgs n 42 del 2004 - Bene ex L 1497-39:
 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del lago Maggiore site nell'ambito dei comuni di Arona, Meina, Verbania, Ghiffa, Oggebbio, Cannero e Cannobio - Codice A066 - Provvedimento D.M. 28/02/1953;
- Fasce di 300 m laghi ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.: lettera b.

viene allegata la Relazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i..

I principali impatti potenziali durante la fase di cantiere sono riconducibili alla movimentazione e all'alterazione dello stato fisico delle acque e all'aumento dei livelli emissivi sonori e atmosferici derivanti rispettivamente dalle attività di cantiere relative all'installazione di pontili galleggianti e alla realizzazione dell'area di accesso al nuovo porticciolo.

Al fine di mitigare il più possibile gli impatti si prevede una corretta gestione di tutto il cantiere e l'adozione di norme di pratica comune e misure di carattere operativo e gestionale conformi alla normativa vigente. In particolare, tutte le lavorazioni in acqua per le quali vengono utilizzate macchine operatrici saranno gestite utilizzando delle panne di contenimento.

Data la temporaneità di questa fase (9 mesi), la natura degli interventi e le misure mitigative che verranno adottate, gli impatti non si ritengono significativi.

Durante la fase di esercizio i principali impatti potenziali sono riconducibili al potenziale aumento dei livelli atmosferici e sonori derivanti dalla attività di attracco e salpo delle imbarcazioni in porto, ma che, dato il contesto della zona e la dimensione del nuovo porto turistico non si ritengono significativi.

Per quanto riguarda la sottrazione di suolo derivante dalla realizzazione dell'accesso al porticciolo si ritiene che le opere a verde proposte siano adeguate a mitigarne gli impatti (es. "tetti verdi").

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di incidenza (Screening di incidenza - Livello I della VInCA)

di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto all'interno del buffer di 5 km dal sito di progetto (a 3,5 km di distanza) emerge la presenza del Sito Natura 2000:

ZSC-ZPS IT1140001 Fondo Toce (che si sovrappone all'area naturale protetta EUAP 0346 Fondo Toce).

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it.

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.